

Svezia del Sud passando da Copenaghen



Equipaggio:

Piergiacomo (45 anni, 46 in viaggio): unico volantiere;
Luisa (45 anni): moglie e "... non sopporto svegliarmi con le nuvole!";

Michele (19 anni) e **Sara** (18 anni): figli e "... mancano 20 giorni alla GMG di Madrid... e là sì che farà caldo!!!"

Francesca (11 anni): figlia e "... facciamo pochi Km oggi?", oppure "... aspettate che non ho ancora fatto la foto!"

Camper: Elliot 40

Km percorsi: 4895 di viaggio + 200 nei vari luoghi

Giorni: dal 14 al 30 luglio 2011

14/7/2011: Poncarale - Vipiteno (Km 240)

Finalmente, dopo la maturità di Sara, gli esami all'università di Michele, è giunta l'ora della partenza; alle 11.00 riusciamo ad essere pronti e partiamo per il nostro viaggio verso il nord Europa. Pranziamo in autogrill e alle 15.00 arriviamo all'Area attrezzata di Vipiteno, in autostrada, davanti all'albergo Top-Stop (13€ per 24h acqua, pozzetto, corrente e docce presso il ristorante). Raggiungiamo a piedi, con una piacevole passeggiata, il centro di Vipiteno (distanza circa 1,5 Km), sotto una leggera pioggerella; la temperatura è piuttosto fresca e così decidiamo di prendere una bella cioccolata calda con una fetta di strüdel presso una pasticceria del centro.

Rientriamo in serata al camper, ceniamo e dopo un filmettino andiamo a dormire.

15/7/2011: Vipiteno - Rothenburg ob der Tauber (Km 405)

Partiamo, con un bel sole, verso le 10.00, dopo i preparativi di rito, e varchiamo il confine con l'Austria, dopo aver acquistato la solita vignette (8€), e pagato il pedaggio del ponte (8€).

Il tomtom fa abbandonare la A12 da poco dopo Innsbruck, facendoci dirigere su strade statali, piuttosto trafficate e di montagna, fino a Füssen in Germania (strada con code, da evitare, meglio passare per Monaco, come faremo al ritorno); poi si riprende la A7 fino a Rothenburg ob der Tauber dove arriviamo verso le 16.00 e sostiamo al P2 (N49.37078°-

E10.18280°). Qui si paga solo con monete o carta di credito ad una macchinetta (10€ per 24h). Per la corrente ci si collega a colonnine inserendo 0.50€ ogni Kwh; praticamente con



circa 1.20€ stiamo collegati fino al mattino dopo (la macchinetta non dà resto, perciò sono rimasti 0.30€ di credito per il prossimo che si è collegato). Il pozzetto è gratis, ma con altri 0.50€ si caricano circa 50-60 litri di acqua.

Facciamo una passeggiata per l'incantevole centro storico del paese, che fa parte della "Romantische Straße". Rothenburg sorge sulle sponde del fiume Tauber, e fa subito entrare in una romantica atmosfera storica. Abbiamo percorso parte della cinta di mura con il cammino di ronda e i bastioni che circonda e protegge il centro. Visitiamo solo da fuori, perché chiusa, la Chiesa gotica di St Jakob e assaggiamo le Snow Ballens (dolce tipico del luogo). Torniamo al camper per la cena.

16/7/2011: **Rothenburg ob der Tauber - Puttgarden - Isola di Faro** (Km 710+60)

Partenza da Rothenburg ob der Tauber presto: 8.30, sotto un tiepido sole. Oggi è solo una giornata di trasferimento per arrivare al più presto in Danimarca. Arriviamo a Puttgarden alle 21.00 e dopo aver pagato il biglietto del traghetto di 106 € ci imbarchiamo alle 21.30. Con un'ora di traversata sbarchiamo in suolo danese. È impossibile fermarsi subito dopo lo sbarco, perché scendendo dalla nave ci si trova subito "incolonnati" su una strada dritta e lunghissima che porta fino all'isola di Faro, distante circa 60 Km. Il mio intuito, mi aveva fatto fare il pieno di gasolio poco prima di imbarcarmi, infatti in suolo danese i distributori si incontrano parecchi Km dopo. Appena superato il ponte che collega con l'Isola di Faro, sulla destra, troviamo un'affollata, ma ordinata e gratuita Area Attrezzata, proprio sul mare. Ci sistemiamo e finalmente possiamo andare a dormire.

17/7/2011: **Isola di Faro - Copenaghen** (Km 104)



Sveglia ore 9.00 sotto una fitta e antipatica pioggerellina. Peccato perché il panorama è davvero bello! Partiamo verso le 10.00 per Copenaghen, dove arriviamo al City Camp in Tømmergravsgade, 2.

Più che un campeggio, si tratta di un'Area Attrezzata con docce, in prefabbricati, che nonostante l'apparenza, sono pulite e calde. Piove fino alle 13.00, mentre verso le 14.30, improvvisamente, il cielo si apre e appare un caldo sole che ci accompagnerà per tutta la giornata. Pur avendo le bici, decidiamo,

erroneamente, di prendere l'autobus per il centro: ci costa 96 corone danesi per 4 adulti e un bambino, pari a circa 15€!!!, e solo per 2h (il ritorno ci costa altrettanto). Per domani decidiamo di prendere le bici. Visitiamo la città partendo dal Rådhuspladsen che rappresenta il punto più importante delle attività commerciali e del traffico cittadino. Questa piazza è dominata dal Municipio, da cui prende il nome. Percorriamo poi la lunga via pedonale (Strøget), fino a raggiungere la Amagertorv, la più famosa piazza di Copenaghen con al centro la "Fontana delle Cicogne" (in realtà rappresenta degli aironi). Rientro per la cena.

18/7/2011: **Copenaghen - Falsterbo - Ystad** (59+82Km)

Sveglia ore 8.00, sotto un bel sole che starà con noi per tutto il giorno. Prendiamo quindi le bici e sulle comodissime piste ciclabili, facciamo un bel giro della città. Costeggiamo il mare su una bella passeggiata e raggiungiamo la famosa Lille Havfrue, statua della "Sirenetta" (accerchiata da Giapponesi), protagonista della fiaba di Andersen e divenuta simbolo di Copenaghen. Da lì dopo le immancabili foto, visitiamo il Kastellet (cinta fortificata di Copenaghen,



avamposto a difesa del porto, dove si può ammirare l'ultimo mulino a vento di Copenaghen del 1847, un po' nascosto dietro alla Kastelskirken, chiesa costruita adiacente al carcere per permettere ai detenuti di assistere alle funzioni senza uscire da esso). Con le nostre bici, ci rechiamo al Rosenborg Slot (palazzo in stile rinascimentale olandese); non entriamo perché troppo caro e lo ammiriamo dal Rosenborg Have (notevole giardino che circonda il castello, più antico di Copenaghen).

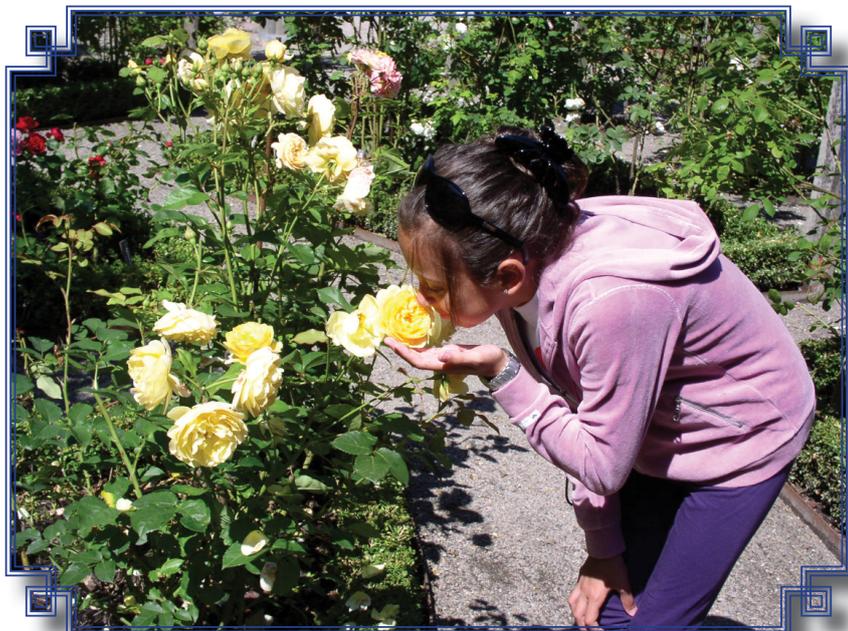


Pranzo alle 13.00 sul camper e partenza dopo carico e scarico, per la Svezia. Passiamo il famoso ponte gettato sull'Öresund (una delle più straordinarie opere di ingegneria al mondo), preceduto dal tunnel sottomarino, dopo aver pagato un pedaggio di 590 corone danesi (circa 76.40 €). Ci dirigiamo subito dopo Malmö verso sud alla penisola di Falsterbo, per visitare Foteviken, un museo all'aperto che riproduce il Villaggio dei Vichinghi al prezzo di 28€ biglietto famiglia.

Alle ore 16.00 arriviamo appena in tempo per l'ultimo ingresso perché la chiusura è alle 17.00 (molto strano visto che c'è luce fino oltre le 22.00). Ripartiamo verso la cittadina di Ystad dove sostiamo insieme ad altri camper in un bellissimo spazio erboso, sul mare (N55.42482° E13.78749°). Facciamo una passeggiata sulla spiaggia prima di cena, ma qualche goccia di pioggia ci fa rientrare al camper; la temperatura è piuttosto fresca per l'aria insistente. Ceniamo e ritorna il sole, mentre per tutta la notte piove.

19/7/2011: **Ystad - KarlsKrona** (190 Km)

Ci svegliamo alle 8.30 con una bella giornata di sole, piuttosto caldo e proseguiamo la nostra passeggiata sulla spiaggia interrotta la sera prima. Qualche temerario fa un bagno nel freddissimo Baltico. Dopo colazione partiamo in bici verso il centro cittadino su comode piste ciclabili. Ystad si presenta subito come una cittadina carina e tranquilla, con un centro sto-



rico quasi tutto pedonale tra case a graticcio e antiche chiese. Molto interessante è stata la visita all'orto botanico annesso al convento francescano. Alle 12.00 rientriamo al camper per il pranzo e ripartiamo alle 14.00 per Karlskrona. Arriviamo alle 16.30 al Camping Skönstavik, molto affollato perché è sul mare. Sganciamo la bella cifra di 440 corone svedesi (quasi 45 €), comprensive di tessera per i camping scandinavi. Le docce sono a pagamento tramite una tessera magnetica che memorizza 5 corone

ogni volta che la strisci per attivare l'acqua calda (non provarla prima, ma usarla direttamente per la doccia!).

20/7/2011: Karlskrona - Kalmar - Vimmerby (90 + 145 Km)

Ci svegliamo presto sotto un cielo piuttosto velato. Partiamo in bicicletta, su piste ciclabili tranquille e ci dirigiamo verso il centro di Karlskrona a 6 Km circa, che si rivelerà però non entusiasmante. Karlskrona è tra i patrimoni dell'umanità, essendo stata la principale base della Marina Militare Svedese. Dopo una breve visita torniamo al Camping facendo un veloce rifornimento al supermercato lì vicino. Carico e scarico e partenza verso le 12.00 per Kalmar. Arriviamo alle 15.30 e parcheggiamo di fronte al castello dopo le rotaie del treno. Il parcheggio è a pagamento con parcometro a monete. Visitiamo rapidamente il castello sotto una leggera pioggerellina. L'ingresso al castello con biglietto famiglia (2 adulti + 2 bambini) costa 270 corone, biglietto singolo adulto 90 corone. Ripartiamo alle 16.45 per Vimmerby ed inizia a piovare sul serio.

Arriviamo in serata a Vimmerby (18.30), dopo aver percorso stradine secondarie immerse nel verde dei boschi di betulle e abeti, tra cui, ogni tanto spuntano bellissime casette colorate (rosse o gialline, stile Lego) con meravigliosi giardini. Per dirigersi verso Vimmerby si percorrono stradine semideserte e prive di stazioni di benzina. Quando ormai siamo disperatamente in riserva, arriviamo in un piccolo paesino, ma l'unico distributore (solo self) accetta carte di credito con pin a 4 cifre e la mia carta bancomat ne prevede 5. Per fortuna un gentilissimo signore del posto capisce il nostro bisogno e si offre di usare la sua carta e noi gli diamo i contanti. Così con 400 corone riusciamo ad arrivare tranquilli alla ormai vicina Vimmerby. Ci sistemiamo nell'ampio parcheggio all'ingresso del parco di Pippi Calzelunghe, insieme a tanti altri camper. Usiamo questo parcheggio solo per la notte (130 corone quick stop) perché il parco sembra rivolto ad un pubblico di bambini piccoli ed è a tema con le favole di Astrid Lindgren, che non conosciamo a parte Pippi. Domani si parte per Stoccolma.

21/7/2011: Vimmerby - Stoccolma (298 Km)

Piove tutta la notte e anche alle 8.00 quando ci svegliamo, ma, subito dopo, al momento della partenza (ore 9) smette di piovare. Percorriamo ancora strade isolate con interminabili

boschi ai lati e tanti bei laghetti. Peccato che il cielo sia ancora grigio di nuvole e la pioggia ci accompagni per tutto il giorno. Arriviamo a Stoccolma alle 13.00, ma il campeggio vicino al Palaggiaccio, segnalato da alcuni diari di viaggio NON ESISTE PIÙ. Iniziamo la ricerca di un altro camping, ma sembra che vogliano tutti la prenotazione e quindi sono al completo per chi non ha prenotato come noi!!! Alle 17.00 troviamo un posticino, senza corrente, al Camping Bregstan (300 corone al giorno). Ci dicono che potrebbe succedere che si liberi una qualche colonnina della corrente, ma non ce lo possono assicurare. Così ci sistemiamo, docce, cena e nanna, perché non avendo la corrente, è meglio risparmiare l'energia. Piove e fa freddo.

22/7/2011: Stoccolma (0 Km)

Ci svegliamo con un cielo nuvoloso che diventa sereno in meno che non si dica. Usciamo dal camping alle 10.00 e fa caldo! Prendiamo la metro che si trova a 500 metri e con il daily ticket per 5 persone (860 corone) ci avviamo al Gamla Stan, il centro storico di Stoccolma. Iniziamo la nostra visita con la residenza ufficiale del Re e siamo così fortunati da poter assistere al suggestivo "cambio della Guardia". Ammiriamo la Slottbacken, la grande piazza che si apre davanti al lato sud del Castello, la grande Chiesa Cattedrale



di Stoccolma e la Stortoget, piazza dove nel 1520 avvenne il cosiddetto bagno di sangue, nel quale furono uccisi 82 nazionalisti contrari all'unione con la Corona Danese. Gironzoliamo per le belle viuzze del centro ed entriamo in un McDonald's per il pranzo. Nel pomeriggio andiamo al museo del Vasa (120 corone gli adulti, gratuito fino a 18 anni) e ammiriamo lo splendido vascello seguendo la sua avventura attraverso le ricostruzioni storiche documentate. Decidiamo di approfittare della bella giornata di sole per andare allo Skansen, museo all'aperto della storia della Svezia. La signorina della biglietteria, però ci consiglia di tornare domani perché essendo già le 16.30, molte attrazioni sono già chiuse e altre chiudono alle 17.00 (è una cosa molto strana in un paese dove le ore di luce sono davvero tante in estate!). Andiamo allora al Kungsträdgården, il giardino del Re, dove un tempo si coltivavano le essenze rare per gli usi della corte, alla Norrmalmstorg, piazza con notevole traffico e in Sergels torg, bella piazza disposta su due livelli, uno pedonale e l'altro veicolare con al centro una bella fontana moderna in cristallo alte 37 metri. Riprendiamo la metro e andiamo all'HardRock Cafè, per le solite magliette, per poi tornare al Camping alle 20.00 circa. Docce, cena e cartoline da inviare a parenti e amici. Il tempo è stato veramente bello e molto caldo tutto il giorno. Chiaro fino alle 23.00! Dormiamo senza i piumoni (prima e unica volta).

23/7/2011: Stoccolma (0 Km)

Ci svegliamo con un cielo ancora un po' nuvoloso, ma come al solito diventa sereno poco dopo. Trascorriamo l'intera mattina allo Skansen con il pranzo al sacco in una delle varie zone



Picnic. Alle 15.00, stanchi, ma soddisfatti della visita e delle interessanti cose viste all'interno del "museo", usciamo e decidiamo di tornare al suggestivo Gamla Stan per l'acquisto di souvenirs. Visitiamo il Municipio, simbolo della città e percorriamo il ponte Slussen, che unisce Gamla Stan all'isola di Södermalm, sotto cui vi è una chiusa del 1637, ideata per superare il dislivello dell'acqua tra il Mälaren e il Golfo di Saltsjön.

Torniamo al camper alle 20.00 e finalmente riusciamo ad avere corrente perché si è liberata una colonnina.

berata una colonnina.

24/7/2011: Stoccolma - Mariefred - Vadstena (300 Km)

Ci alziamo con calma, pulizia del camper, facciamo qualche spesa, gasolio e partiamo alle 12.00 per Mariefred. Durante la notte ha piovuto, ma la mattina il cielo presenta sprazzi di sereno. Arriviamo a Mariefred alle 13.00 e pranziamo nel parcheggio del castello stra-affollato, forse perché domenica con un bel sole. Ci sono bei giardini con tavolini per il picnic, ma preferiamo mangiare in camper per il forte vento. Visitiamo il castello e il piccolo centro di Mariefred, dove esiste una piccola stazione con un trenino a scartamento ridotto che fa fare un giretto di circa un'ora. Partiamo alle 16.30 per Vadstena e alle 19.00, sotto un diluvio, ci sistemiamo in una bella area attrezzata (N58.44598 E14.88032) con corrente, proprio in riva al lago e davanti al castello (130 corone).

25/7/2011: Vadstena - Granna - Göteborg (61 + 182 Km)



Ci svegliamo alle 8.30 e splende il sole. Visitiamo la chiesa di Santa Brigida, il Castello e il piccolo centro cittadino. Facciamo una passeggiata lungolago e torniamo al camper alle 12.00, pronti per partire. Purtroppo la pioggia della notte ha fatto sprofondare nell'erba i cunei, per cui scendendo da essi le ruote cominciano a slittare e a sprofondare sempre più. Con l'aiuto di un camperista svedese, dopo vari tentativi, decidiamo di alzare col cric una ruota per volta mettendo sotto delle assi di legno trovate

nel vicino porticciolo. Finalmente dopo circa un'ora di lavoro riusciamo ad uscire e partiamo per Granna, la città delle caramelle, dove arriviamo un'oretta dopo. Parcheggiamo il camper in un'area attrezzata (sia con colonnine, che senza) (adatta anche per la notte) e passiamo per la via delle caramelle dove nei vari negozi sono visibili, dietro vetrate i laboratori in cui si creano queste golosità.

Verso le 16.30 partiamo per Göteborg e arriviamo alle 19.00 al Camping Lisembergsbyn, ma è "full". Ci mandano un po' più su in un'area attrezzata (N57.70283° E12.03513°) e riusciamo a prendere l'unico posto libero (240 corone per 24 h o 180 corone 12 h da pagare o con carta di credito senza il pin o in moneta). Facciamo per la prima volta, da quando siamo partiti, quattro chiacchiere con camperisti italiani che ci fanno sapere che in Italia, il tempo della seconda metà di luglio è stato brutto e freddo. Nell'area con corrente, carico e scarico, dovrebbero esserci anche le docce, ma sono un po' distanti, perciò decidiamo di farcele sul camper.

26/7/2011: Göteborg - Copenhagen (316 Km)



Ci alziamo alle 9.00 e, come al solito, dopo aver piovuto tutta la notte, il cielo sembra volersi schiarire. Decidiamo di andare a visitare la città con le nostre biciclette (5 Km circa), usando naturalmente le piste ciclabili, che non sono però belle come quelle di Copenhagen. Visitiamo il centro storico e il porto, dove saliamo sul Barken Viking, un vascello adibito a ristorante, ancorato al molo. Lì vicino ci sono il Göteborgs Utkiken, detto "Il Rossetto", per i piani superiori colorati di rosso e la "Ruota Panoramica", simboli della

città. Pranziamo dal solito Mc e siccome inizia a piovere facciamo un breve giro nel immenso centro commerciale e al mercato coperto. Ritorniamo al camper per le 16.00 e alle 17.00 iniziamo il viaggio di ritorno. Percorrendo l'autostrada verso Malmö, cerchiamo un posto per la cena ed eventuale pernottamento, così verso le 19.00 lasciamo l'autostrada e ci dirigiamo verso un paesino sul mare, dove ci fermiamo in uno spiazzo sulla spiaggia tra bellissime ville. Facciamo una passeggiata, il cielo è azzurro, l'aria è tiepida e ci sono molte persone che raccolgono conchiglie. Ceniamo, ma essendo un po' troppo defilato non ci fidiamo a fermarci per la notte e perciò verso le 21.00 ripartiamo verso Copenhagen. Attraversiamo il ponte (590 corone danesi, che ci erano rimaste dall'andata) e siamo in Danimarca. Ci fermiamo per la notte in un grande autogrill, poco dopo Copenhagen.

27/7/2011: Copenhagen - Goslar (556 Km)

Ci alziamo verso le 9.00 con una bella giornata di sole e spendiamo le ultime corone danesi per qualche brioche e dolcetto. Partiamo alle 10.30 direzione Rødby. Facciamo una breve sosta sull'Isola di Faro, sempre nell'area attrezzata gratuita e ne approfittiamo per fare carico e scarico. Godiamo per l'ultima volta del bellissimo panorama e arriviamo all'imbarco per Puttgarden alle 12.00, pagando 107 €. Ci mettiamo in coda e attendiamo il nostro turno fino alle 13.00. Sbarchiamo a Puttgarden un'ora dopo. Pranziamo a Großenbrode, un paesino balneare, vicino al porto. Ci sono molte persone sulla spiaggia di questo paese del Baltico e qualche temerario fa il bagno nell'acqua piuttosto freddina. Qui esistono due belle aree di sosta (con corrente, ecc.) e un camping. Nonostante questo pensiamo di proseguire verso Amburgo, dove il traffico aumenta parecchio e fa molto caldo. Ci fermiamo per la cena a Goslar in



un piccolo parcheggio di fronte alla stazione della polizia. Il paese non sembra un granché e non ha neppure un'area attrezzata. Il tomtom ci indica un camping poco lontano, che raggiungiamo ormai vero le 21.45. L'interno della reception che fa anche da albergo, sembra tratto da un film di vampiri, con scritte gotiche, luci soffuse su portalampana a candelabri e la gerente che sembra non troppo cortese! Ma si sa che il buio e la stanchezza fanno percepire le cose in modo un po' distorto. (30 € a notte + 0.50 €

per Kwh). Sta di fatto che le docce non possiamo farle perché Chiudono alle 22.00 e la signora è pure arrabbiata perché, non essendosi fatta capire (parlava solo tedesco o transilvano), non l'abbiamo aspettata e ci siamo sistemati in una piazzola senza di lei.

28/7/2011: **Goslar - Rothenburg ob der Tauber** (380 Km)

Nonostante ciò dormiamo profondamente e la mattina ripartiamo dal campeggio alle 10.30, decisi a tornare a Goslar. Ci sembra strano, infatti, che la guida verde del Touring ci dica che questa cittadina faccia parte dei siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, mentre a noi la sera prima non era per niente piaciuta... Parcheggiamo il camper in una via vicino al centro, convinti di rimanerci poco. Quando lo raggiungiamo invece rimaniamo colpiti ed entusiasti dalla bellezza di questa città.

La cittadina, fondata nel 922, ha un centro con strade pavimentate in blocchetti di pietra lisciati dal tempo e case a graticcio, che ti danno l'impressione di essere ancora fermi nel Medioevo. Poco lontano ci sono le miniere di Rammelsberg, dove si estraeva piombo e argento, che l'hanno resa una ricca città.

Nel primo pomeriggio partiamo in direzione Monaco e arriviamo alle 18.30 al parcheggio di Rothenburg dove c'eravamo fermati all'andata. Ci sistemiamo, cena, nanna e inizia a piovare.

29/7/2011: **Rothenburg ob der Tauber - Vipiteno** (461 Km)

Partiamo da Rothenburg alle 10.00; il cielo si sta schiarendo e c'è un pallido sole. Ci fermiamo presso un autogrill per il pranzo e alle 16.45 siamo in Italia, a Vipiteno, nell'Area Attrezzata davanti all'albergo Top-Stop. Il tempo è bello e fa caldo, così prendiamo le nostre bici e in 10 minuti, dopo una piacevole passeggiata, siamo in centro per gustare una buona fetta di strudel. Torniamo al camper alle 19.00, cena docce e nanna. Domani si torna a casa.

30/7/2011: **Vipiteno - Casa** (261 Km)

Con un bel sole, partiamo in autostrada direzione casa; troviamo subito un po' di coda essendo l'ultimo sabato di luglio. Arriviamo a casa alle 14.00.

Alcune considerazioni finali

Il viaggio si è rivelato molto bello, sia dal punto di vista naturalistico (tantissima e ricca vegetazione, tanti e bellissimi laghetti, fauna molto ricca e inusuale per noi), sia per il fatto che si percepisce di essere alla presenza di abitudini e cultura parecchio lontano dalla nostra (vedi per esempio la tipologia delle case, gli orari di apertura e di chiusura dei negozi e dei musei, il dover prendere sempre il biglietto ammazza-code in ogni posto, il grande rispetto per il ciclista, ...). Notevolmente diverso, ma intuibile, il clima rispetto al nostro; piove spesso (per nostra fortuna quasi sempre ha piovuto di notte), difficilmente ci si alza col cielo sereno, anche se poi in breve tempo si schiarisce; temperatura confortevole e mai afosa. Le strade sono tenute bene, scorrevoli, poco traffico, autostrade gratuite, ponti a pedaggio. Unico neo, il costo della vita che, come in tutti i paesi nordici è carissimo. Il nostro desiderio rimane quello di ritornare in questi splendidi paesi del nord Europa e spingerci su su fino al mitico Capo Nord!